

RASSEGNA STAMPA 2012



RASSEGNA STAMPA AGGIORNATA AL

29 AGOSTO 2012

Tutto Rally Più N° 8

Trofeo Rally Terra

Agosto 2012 (pag. 100)

IRC-TRT San Marino

SALTO IN... BASSO

Al termine di una lunga battaglia, Giandomenico Basso e Mitia Dotta si sono aggiudicati il San Marino Rally.

LEONARDO DANIELLO.COM



Affiancato da Mitia Dotta su una Ford Fiesta S2000, il pilota di Cavaso del Tomba ingaggia un bel duello con Andreas Mikkelsen, della partita con Ola Floene su una Skoda Fabia S2000, e lo precede di un soffio sul traguardo finale. Terzo gradino del podio per Umberto Scandola e Guido D'Amore, al via della gara sammarinese su un'altra Fabia S2000.

L'edizione del quarantennale del Rally di San Marino non ha tradito le attese, regalando divertimento ed emozioni ai tanti spettatori assiepati lungo le prove speciali del Titano e del Montefeltro. La gara, che ha debuttato nell'ambito dell'Irc, aveva in parallelo la validità per la Coppa Europa Autostoriche. A ciò si aggiungeva

la Fia Cup zona Sud-Ovest che, detto per inciso, è andata matematicamente a Mikkelsen, il quale forse, come sempre capita per questo trofeo, manco lo ha saputo. Infine c'era pure la validità, come noto contestatissima, per il Trt, disertato però per protesta dai protagonisti, in sciopero contro la Csai che aveva autorizzato due gare a una sola

settimana di distanza. La cosa buffa è che il San Marino, senza alcun terraio- lo al via, potrebbe essere stata l'ultima prova della stagione della serie viste le problematiche del Costa Smeralda e dell'Azzano.

Negatività. Tante le situazioni, in parte causate ad arte e in parte derivate dal caso, che hanno cercato di influire

Tutto Rally Più N° 8

Trofeo Rally Terra

Agosto 2012 (pag. 101)

di Fabio Villa

Basso vola alto



negativamente su una manifestazione alla fine pienamente riuscita. In sintesi le negatività erano rappresentate da crisi economica, pasticcio calendari, validità tricolori che vanno e vengono, vicinanza con il San Crispino, assenza di trofei monomarca, concomitanza con il tricolore storico di Cremona, concomitanza con l'Europeo

del Bosforo, quasi concomitanza con il Bohemia, tragico incidente di Breun al Targa Florio, assenza di Paddon che avrebbe dovuto usare la Peugeot dell'Hrt andata distrutta, incidente di Gonon a Ypres con Santeloc momentaneamente a corto di vetture. Tutto ciò a mettere a disagio gli organizzatori della Fams, cui va dato il merito

di aver stretto i denti e di essere andati avanti senza paura, ben supportati dal Governo Nazionale della piccola repubblica. E alla fine tutti a tessere lodi un po' "pelose" a una gara che, a parte il mondiale in Sardegna, probabilmente sarà quella che nella nostra Penisola raccoglierà il maggior numero di iscritti stranieri.

Tutto Rally Più N° 8

Trofeo Rally Terra

Agosto 2012 (pag. 102)

IRC-TRT **San Marino**

La gara. Il rally è partito con la fiammata iniziale del tedesco Seep Wiegand (Fabia S2000), che si è aggiudicato la prima prova ed è rimasto in testa anche dopo la seconda. Successivamente si è scatenato un appassionante duello sul filo dei secondi - in alcuni casi anche dei decimi - fra il nostro Giandomenico Basso (Fiesta S2000) e il campione in pectore dell'Irc Andreas Mikkelsen (Fabia S2000), che si sono alternati al comando della gara scambiandosi le posizioni e che addirittura in due occasioni si sono trovati ex-aequo in testa. Alla fine, grazie a una zampata risolutiva, ha avuto la meglio Basso, che precedendo il rivale di soli 2"8 ha spezzato il predominio stagionale della Skoda.

Altri protagonisti. Umberto Scandola, alla fine terzo, è partito bene, ma ha poi patito problemi al motore della sua Fabia a causa della presenza di... acqua e impurità nel carburante. Superata l'avversità nel corso della seconda tappa, il veronese non è più riuscito a riprendere il giusto ritmo per batteggiare con i due di testa. Fuori dal podio assoluto Seep Wiegand, che rallentato da una foratura dopo l'exploit iniziale si è perso un po' d'animo accontentandosi di difendere il piazzamento. Quinto



SKODATI

Sopra Andreas Mikkelsen e Ola Floene, secondi a soli 2"8 dal vertice. In questa immagine Umberto Scandola e Guido D'Amore, terza moneta del rally sammarinese. Nella pagina a destra la Impreza con cui Marco Tempestini e Dorin Pulpea hanno colto la settima piazza assoluta.

Tutto Rally Più N° 8

Trofeo Rally Terra

Agosto 2012 (pag. 103)



PROVA SPETTACOLO

Because the night

Molto apprezzata la prova spettacolo su asfalto (da affrontare però con gomme da terra) corsasi in notturna al termine della prima giornata. Complice un estemporaneo e improvviso temporale, che ha mitigato la canicola e reso leggermente scivoloso il manto asfaltato, lo spettacolo non è di certo mancato.



posto per il finlandese Jarkko Nikara, (Impreza R4-Makinen), protagonista di prestazioni cronometriche esaltanti. Alle sue spalle è giunto il "capo pattuglia" della compagine ungherese Gergely Szabó, che con la sua Lancer Evo X R4 è riuscito a mantenere un ritmo di gara sostenuto. Settima piazza per Marco Tempestini (Impreza R4), pesantemente rallentato da un cedimento dei freni, con relativa perdita di olio e principio di incendio. Ottavo e primo di Gruppo N è giunto l'inossidabile Gabriele Noberasco (Lancer Evo IX), che ancora una volta ha dimostrato tutta la sua classe. Alle spalle del magiaro Miklos Bujdos, nono con una Lancer Evo IX, è giunto il britannico Harry Hunt, finalmente al traguardo con la sua DS3.

Chi non ce l'ha fatta. L'attesa promessa francese Germain Bonnefis (207 S2000 ufficiale), primattore del campionato terra transalpino e vincitore nel 2011 del Trofeo Peugeot, è partito male e girandosi alla prima prova e stentando a ripartire ha causato il blocco della speciale. Finito al penultimo posto assoluto è stato poi autore di una bella rimonta che lo ha riportato in settima posizione, ma è stato poi costretto al ritiro per il cedimento di un ammortizzatore, essendo anche "under investigation" per un cambio gomme in posizione non autorizzata. Poca fortuna anche per lo svizzero Laurent Reuche (207 S2000-Balbosca), che nel corso della prima giornata ha perso terreno per essersi sempre ritrovato nella nube di polvere sollevata da Angrisani (ha poi volutamente pagato un minuto di ritardo per poter essere distanziato in partenza di due minuti), mentre il secondo giorno ha ottenuto ottimi tempi, tanto da risalire in sesta posizione, ma è poi stato costretto al ritiro per uscita di strada. Stessa disavventura per l'ungherese Janos Puska-di, che ha parcheggiato in un fosso dell'ultima speciale la sua bella Fabia S2000 mentre occupava la decima posizione.

Al via altre tre belle Fiesta S2000: quella di Patrik Flodin (team Solberg) è stata subito bloccata dal surriscaldamento del motore, quella del pluricampione finlandese Juha Salo si è fermata sulla PS10 per lo stesso problema mentre era quinta, e quella dell'ucraino Tamrazov e del nostro Arena è stata stoppata dalla rottura del cambio. Un'altra Fiesta S2000 al traguardo comunque c'era ed era quella di un raggianti Giovanni Zonzini, un gentleman driver che corre in pista nel Challenge Ferrari e che era al suo terzo rally in carriera. Subito fermo il giapponese Arai (Impreza R4), che con tanto di seguito di compita tifoseria del Sol Levante è stato bloccato dal cedimento di una boccia della sospensione.

Tutto Rally Più N° 8

Trofeo Rally Terra

Agosto 2012 (pag. 104)

IRC-TRT San Marino



PRODUZIONE Evergreen Noberasco

Il ligure, affiancato da Daniele Michi su una Lancer Evo IX, si aggiudica il successo nel Gruppo N. Tra le Gruppo R prima piazza per il finlandese Nikara.

Parte bene Arai (Impreza) che vince la prima speciale, ma subito abbandona la compagnia per un problema meccanico. A questo punto Nikara (Impreza) ha ampio spazio di manovra e riesce ad aggiudicarsi dieci prove speciali e il successo di raggruppamento, rilanciandosi a livello di classifica Irc. Le altre due prove speciali vanno al francese Mattei (Lancer Evo IX), ma la cosa è ininfluente perché il transalpino, ritiratosi il primo giorno, era rientrato con il superally. Alle spalle del finnico si piazza quindi Szabò (Lancer Evo X), che tiene il giusto ritmo per evitare errori su strade a lui sconosciute. Terzo posto per Tempestini (Impreza), che poteva aspirare a qualcosa di meglio se non fosse incappato in problemi ai freni (inconveniente che lo perseguita fin da

inizio stagione). A seguire giunge un pimpantissimo Noberasco, che con la sua Lancer Evo IX argina la "falange" ungherese composta da Bujdos (Lancer Evo IX) e Szij (Lancer Evo IX). Settima piazza per un regolare Capellini (Lancer Evo IX). Estrapolando i primi tre, al via con delle R4, in Gruppo N il successo va a Noberasco, che in questo ambito vince una prova. Cinque se lo aggiudica Angrisani, che con la sua Lancer si deve però ritirare per problemi alla pompa della benzina. Il maggior numero di successi vanno però a Mattei, che conquista sette vittorie parziali e, dando prova di grande sportività, tira fino all'ultimo.



ITALIAN STYLE

In alto a sinistra la Lancer Evo IX di Gabriele Noberasco e Daniele Michi, i più veloci del Gruppo N. Sopra l'altra Lancer Evo IX di Davide Capellini e Giulio Oberti. Sopra a destra la Clio R3 di Paolo Diana e Andrea Mini.

I COMMENTI

- **Andreas Mikkelsen:** «È stata una lotta veramente dura con Giandomenico (Basso, ndr) e i tempi lo dimostrano. Per il campionato è un buon risultato, ma se devo essere sincero non mi piace arrivare secondo...». E infatti la sua faccia non era l'emblema della felicità. Ma forse era il caldo...
- **Umberto Scandola:** «Dopo l'inconveniente con la benzina abbiamo preferito proseguire con dei test sulle sospensioni in

vista dei prossimi appuntamenti del Cir. Per me è comunque un risultato positivo».

- **Seep Wiegand:** «Dopo tanto asfalto finalmente la terra. Mi diverto di più a correre su questo fondo perché adoro intraversare la vettura».
- **Giandomenico Basso:** «Erano due anni che non correvo sulla terra. E infatti mi sono girato due volte sulla prima speciale. Poi mi sono dato una regolata e ho preso il ritmo giusto. La Fiesta è ben bilanciata

anche sulla terra. Bella la lotta con Mikkelsen. Non potevo deludere i tanti fans che mi hanno sostenuto in questi due giorni con tanto affetto. È anche una vittoria dell'Italia».

- **Juha Salo:** «Fa veramente caldissimo. Stiamo lavorando per cambiare qualcosa sull'assetto. Purtroppo pago la scarsa esperienza con le S2000».
- **Maurizio Angrisani:** «Stiamo facendo dei test comparativi fra Pirelli e D-Mack».

Tutto Rally Più N° 8

Trofeo Rally Terra

Agosto 2012 (pag. 105)



FINLANDIA MIA
Quinto posto assoluto per Jarkko Nikara e Jarkko Kalliolepo.



GALLIOTTI

Tempi

PS1 SESTINO (km 19,33)

1. Wiegand-Gottschalk (Skoda Fabia S2000) in 15'58"6; 2. Scandola-D'Amore (Skoda Fabia S2000) a 2"5; 3. Mikkelsen-Floene (Skoda Fabia S2000) a 7"5; 4. Basso-Dotta (Ford Fiesta S2000) a 16"1 (tutti gli altri con il tempo imposto di Basso).

PS2 MERCATELLO (km 24,13)

1. Basso in 20'25"3; 2. Mikkelsen a 3"0; 3. Wiegand a 6"2; 4. Scandola a 7"0; 5. Salo-Salminen (Ford Fiesta S2000) a 14"9; 6. Nikara-Kalliolepo (Subaru Impreza R4) a 19"1; 7. Bonnefis-Fournier (Peugeot 207 S2000) a 24"6; 8. Arai-Moscato (Subaru Impreza R4) a 4"8; 9. Reuche-Deriaz (Peugeot 207 S2000) a 46"1; 10. Tempestini-Pulpea (Subaru Impreza R4) a 1'04"5.

PS3 SESTINO 2

1. Basso in 15'36"3; 2. Mikkelsen a 3"8; 3. Scandola a 8"1; 4. Wiegand a 12"5; 5. Salo a 23"2; 6. Bonnefis a 26"8; 7. Nikara a 30"4; 8. Reuche-Deriaz (Peugeot 207 S2000) a 32"6; 9. Arai a 41"4; 10. Angrisani-Pollicino (Mitsubishi Lancer Evo X) a 54"8.

PS4 MERCATELLO 2

1. Mikkelsen in 19'59"0; 2. Basso a 0"6; 3. Scandola a 2"0; 4. Reuche a 9"6; 5. Bonnefis a 17"1; 6. Wiegand a 27"1; 7. Nikara a 27"8; 8. Salo a 32"9; 9. Angrisani a 1'05"2; 10. Tempestini a 1'14"9.

PS5 SAN MARINO (km 6,43)

1. Mikkelsen in 4'54"6; 2. Basso a 1"7; 3. Wiegand a 2"5; 4. Scandola a 4"3; 5. Bonnefis a 7"4; 6. Nikara a 10"6; 7. Reuche a 11"4; 8. Szabo-Borbely (Mitsubishi Lancer Evo X) a 11"5; 9. Angrisani a 13"9; 10. Diana-Mimi (Renault Clio R3C) a 17"7.

PS6 MONTE BENEDETTO (km 6,82)

1. Mikkelsen in 5'25"9; 2. Basso a 5"1; 3. Scandola a 8"9; 4. Bonnefis a 11"1; 5. Wiegand a 11"2; 6. Reuche a 14"5; 7. Salo a 15"6; 8. Nikara a 17"6; 9. Szabo a 21"4; 10. Tempestini a 25"8.

PS7 ROFELLE (km 15,85)

1. Basso in 12'28"4; 2. Mikkelsen a 7"9; 3. Bonnefis a 13"1; 4. Scandola a 13"5; 5. Salo a 15"8; 6. Wiegand a 17"3; 7. Reuche a 25"6; 8. Nikara a 31"6; 9. Szabo a 48"4; 10. Mattei-Rey (Mitsubishi Lancer Evo IX) a 54"2.

PS8 SANT'AGATA FELTRIA (km 14,45)

1. Bonnefis in 12'54"0; 2. Basso a 1"2; 3. Mikkelsen a 2"5; 4. Salo a 8"1; 5. Scandola a 11"5; 6. Wiegand a 14"5; 7. Reuche a 16"6; 8. Nikara a 29"0; 9. Mattei a 38"7; 10. Szabo a 51"8.

PS9 MONTE BENEDETTO 2

1. Mikkelsen in 5'21"7; 2. Basso a 0"3; 3. Wiegand a 7"8; 4. Scandola a 10"4; 5. Nikara a 17"1; 6. Szabo a 22"4; 7. Salo a 22"7; 8. Mattei a 25"8; 9. Bujdos-Benko (Mitsubishi Lancer Evo IX) a 30"4; 10. Tempestini a 32"3.

PS10 ROFELLE 2

1. Basso in 12'22"3; 2. Mikkelsen a 0"3; 3. Wiegand a 9"23; 4. Scandola a 11"9; 5. Bonnefis a 27"4; 6. Nikara a 47"9; 7. Mattei a 49"0; 8. Szabo a 50"1; 9. Bujdos a 1'06"2; 10. Puskadi-Godor (Skoda Fabia S2000) a 1'09"4.

PS11 SANT'AGATA FELTRIA 2

1. Basso in 12'33"8; 2. Mikkelsen a 4"9; 3. Wiegand a 15"7; 4. Scandola a 18"8; 5. Bonnefis a 44"5; 6. Nikara a 44"8; 7. Mattei a 53"2; 8. Szabo a 1'05"0; 9. Tempestini a 1'08"8; 10. Puskadi a 1'09"0.

PS12 MONTE BENEDETTO 2

1. Mikkelsen in 5'16"8; 2. Basso a 1"1; 3. Wiegand a 7"9; 4. Scandola a 9"5; 5. Mattei a 27"9; 6. Bujdos a 28"2; 7. Tempestini a 29"0; 8. Puskadi a 29"3; 9. Nikara a 30"7; 10. Szabo a 33"3.

PS13 ROFELLE 3

1. Mikkelsen in 12'12"8; 2. Basso a 1"0; 3. Wiegand a 21"3; 4. Scandola a 22"3; 5. Mattei a 52"1; 6. Puskadi a 1'01"0; 7. Szabo a 1'14"1; 8. Nikara a 1'16"0; 9. Tempestini a 1'19"4; 10. Bujdos a 1'22"3.

SUPER
A destra la Fiesta S2000 di Giovanni Zonzini e Silvio Stefanelli e la Ignis S1600 di Marco Fantini e Gianluca Ugolini.



GALLIOTTI



LEONARDO/STUDIO.COM

- **Laurent Reuche:** «È veramente dura correre nella nuvola di polvere sollevata da chi mi precede. Ho dovuto pagare un minuto per distanziarmi. È meglio perdere dieci secondi che correre nella... nebbia».
- **Marco Tempestini:** «Patisco questo caldo tremendo. E poi che guaio i freni e il principio d'incendio...».
- **Jarkko Nikara:** «Ma quanto caldo avete qua in Italia? A parte gli scherzi sono soddisfatto».

- **Giovanni Zonzini:** «Questo rally è una roba più grande di me. Però mi sto davvero divertendo: visto che numeri nei tornanti della prova spettacolo? Non sono del tutto concentrato perché sto pensando a mio figlio che sta correndo qui vicino a Misano in Formula Abarth».
- **Gabriele Noberasco:** «A San Marino ho corso nel 1983. Pensavo di presentarmi al via tra le storiche con un'Audi Quattro, ma poi ho deciso per la "Mitsu" della GMA».

- **Marco Fantini:** «Il grosso problema è che mi trovo sempre nella polvere dell'ungherese che parte prima di me...».
- **Paolo Diana:** «Sono cotto ma contento».
- **Oscar Vettore:** «Mi sta bene essere dietro agli specialisti dell'IRC-2WD. Faccio la corsa su Diana che non mi deve superare».
- **Davide Catania:** «Devo adattarmi al percorso».
- **Elia Chiaruzzi:** «Ho rotto il trapezio della sospensione buttando via tre minuti...».

Tutto Rally Più N° 8

Trofeo Rally Terra

Agosto 2012 (pag. 106)

IRC-TRT San Marino

DUE RUOTE MOTRICI

Pritelli fa 40

Il raggruppamento vede il successo della Citroën DS3 di Harry Hunt, mentre l'esperto albergatore di Cattolica raggiunge le quaranta partenze in questa gara...

Dopo il veloce abbandono della Civic-Jas di Martin Kangur (cedimento di un supporto del cambio), a spadroneggiare tra le due ruote motrici è Hunt, che vince cinque speciali e allunga il passo in campionato. Prova a contrastarlo l'italo-franco-ucraino Robert Consani, che sulla terra preferisce usare una Clio R3 in luogo della sua abituale Mégane. Consani vince due prove, ma è poi costretto al ritiro per il cedimento del motore. La sorpresa della giornata è Paolo Diana (Clio-Malatesta), che dopo aver preso le misure agli avversari ottiene quattro successi parziali agguantando un più che positivo secondo posto di categoria davanti a Oscar Vettore, con cui era in lotta anche per la leadership di classe R3 nel TRT. Buon quarto posto per il combattivo locale Marco Fantini (Ignis S1600-Clacson), che precede un regolare Davide Catania (DS3-BP Racing). Sesta posizione per il sammarinese Elia Chiaruzzi (Clio RS), che pur con problemi meccanici arriva al traguardo e vince la classe 8. All'arrivo anche l'albergatore di Cattolica Ferdinando Pritelli (Saxo): per lui la tripla soddisfazione di essere stato al via di tutte e quaranta le edizioni del Rally di San Marino, di aver vinto la classe 9 e di aver incamerato punti Irc.



ESPERIENZA
In alto la Saxo di Ferdinando Pritelli e Gabriele Marzi. Sopra la DS3 di Davide Catania e Luca Culasso. A destra la Clio RS di Elia Chiaruzzi e Daniele Conti.



COMBATTIVI

Terza piazza tra le 2RM per Oscar Vettore e Marco Marchetti.



LA CENA DEI 40 ANNI

Cavallari e gli altri

A fine rally si è svolta una cena di gala per festeggiare i quaranta anni della gara, con tanto di filmati storici che hanno sancito il simbolico passaggio di consegne fra il vincitore della prima edizione Cavallari e quello di quest'anno Basso. Presenti molti dei protagonisti del San Marino quali Andrea Navarra, Tonino Tognana, Andrea Aghini, Pucci Grossi, Federico Martelli, Bruno Bentivogli, Alex Fiorio, Lucio Baggio, Fabrizio Tabaton, Claudio Bortoletto, Emilio Radaelli, Tiziano Siviero, Gibo Pianezzola, Maurizio Imerito, Dario D'Esposito, Pierangelo Scalvini. Alla serata hanno presenziato anche le mogli di Massimo Ercolani e Loris Roggia.

Corriere dello Sport

Trofeo Rally Terra

10 luglio 2012 (pag. 18)

Basso-Dotta trionfano al San Marino

(m.b.) Lequipaggio Basso-Dotta (Ford Fiesta S2000) ha vinto il 40° Rally San Marino, valido per il Trofeo Terra, davanti ai norvegesi Mikkelson-Floene e a Scandola-D'Amore, tutti su Skoda Fabia S2000.

Gazzetta dello Sport

Trofeo Rally Terra

8 luglio 2012 (pag. 6)

Basso e Dotta re di San Marino

Grande prestazione di Giandomenico Basso (Ford Fiesta S2000) sulle speciali sterrate del 40° Rally di San Marino. Il trevigiano della Movisport, navigato da un perfetto Mitia Dotta, ha chiuso al secondo posto la prima giornata, dietro al norvegese Andreas Mikkelsen con la Skoda Fabia S2000, ma ha poi recuperato in un eccezionale finale di gara, superando il rivale a Sant'Agata Feltria, indicata alla vigilia come la prova verità.